

## Elettra Bedon, *Poesie scelte*

---

*un documento con alcune poesie, scelte con il desiderio di dare un'idea dei diversi temi che  
nel tempo mi hanno ispirato*

### ***lo spiritello allegro***

lo spiritello allegro  
si porta il corpo addosso  
*come una casa vissuta e lasciata*  
un vestito sdrucito e rammendato  
un guscio incrinato di lumaca

la ragnatela di rughe  
è intreccio di fili d'argento  
per trattenere aquiloni –  
il bianco dei capelli  
è schiuma di risacca –  
le macchie brune sulle mani  
chiazze di muschio  
su pietroni d'alta montagna

sulla soglia di casa  
ricco soltanto di ricordi  
guarda la vita e la morte  
il mistero

\*\*\*

chi nasce capace  
di popolare  
d'immagini la notte  
traduce in parole  
nel silenzio  
il lieve ondeggiare delle foglie  
sfiorate dalla brezza  
il volteggiare alto degli uccelli  
la voce del mare e del vento  
il colore dei pensieri  
l'inquietudine del cuore

non è mai solo

\*\*\*

una casa vuota  
abitata da fantasmi –  
uno specchio  
messo davanti all'improvviso  
obbligati a guardare se stessi –  
un tunnel oscuro da attraversare  
senza saperne l'uscita

e allora via, nel rumore  
a distrarsi                    a stordirsi

per spezzare il silenzio

\*\*\*

il mare a bassa marea  
lascia nuda la sabbia  
scopre ciò che era sommerso

un atteggiamento  
un gesto    una parola  
fanno riemergere la paura  
l'antica paura di essere abbandonati –  
c'è chi risponde aggredendo  
chi si ritrae  
si sottrae  
nega la sofferenza  
toglie il contatto

chi ha inferto la ferita  
forse non se ne accorge  
ma gli occhi che guarda sono vuoti  
dietro lo schermo che vede  
non c'è nessuno

\*\*\*

se ti domando chi sei  
rispondi  
sono riflesso indistinto  
su un'acqua mossa dalla brezza  
sono voce smorzata  
sono silenzio          sono tenerezza  
rosso cielo al tramonto  
notte buia di stelle  
.....  
sono nessuno –

non ho più trovato  
il bambino che piangeva  
lontano nel tempo

\*\*\*

cenere  
e una valanga di pietre  
massa che getta a terra  
che affossa

il peso delle parole

\*\*\*

si giocava a battaglia navale –  
ogni nave affondata  
una crocetta sulla carta  
e il gusto della vittoria

impervie montagne  
villaggi sperduti –  
guardo intorpidito  
ali nere contro il cielo  
uccelli rapaci seminano violenza

attento, soldato  
attento a dove metti i piedi

un'esplosione squarcia la terra  
mi sventra –

la tua mano            Caino  
è macchiata di sangue  
del mio sangue

si gioca alla guerra  
-asettica guerra-  
ogni obiettivo colpito  
una crocetta sulla carta  
e il gusto della vittoria

la Morte ride  
beffarda

\*\*\*

dice il Quolet:  
c'è un tempo per morire e un tempo per nascere  
un tempo per distruggere e un tempo per costruire  
un tempo per la guerra e un tempo per la pace

questo  
è il tempo per la compassione

---

**Le poesie** di Elettra Bedon, qui riprodotte per gentile autorizzazione, sono tutte poesie inedite, eccetto  
“Lo spiritello allegro” già pubblicata il 1 gennaio 2007 su “Bibliosophia/Canada” Prima Serie, n. 91.

**1 settembre 2010**